

# Il Centro Studi Piemontesi racconta ... Massimo d'Azeglio - Un artista in politica

Salone del Libro 2025 – Massimo d'Azeglio. Un artista in politica

(Per la visione integrale del video, cliccare sul link)

Salone del Libro 2025 – Massimo d'Azeglio. Un artista in politica

Venerdì 16 maggio 2025 nel **Salone Internazionale del Libro di Torino** – Lingotto si è tenuto presso lo stand del **Centro Studi Piemontesi** la presentazione del volume “**Massimo D'Azeglio – Un artista in politica**” da parte dell'Autrice professoressa **Maria Teresa Pichetto**. E' stato un rapido e sintetico excursus biografico in quanto il volume in oggetto è già stato pubblicato da due editori diversi.

Il volume, scritto a due mani da **Maria Teresa Pichetto** e da **Giorgio Martellini** ed attualmente edito dal **Centro Studi Piemontesi** – pagg.303, € 18,00, è importante per il contenuto che riporta episodi poco noti, se non inediti, per lo stile avvincente che coinvolge il lettore.

Uno spaccato di storia ottocentesca che merita di essere conosciuto e divulgato. Utile per la consultazione da parte di studiosi e cultori della storia del Piemonte, del Risorgimento italiano e valido ausilio per gli insegnanti e studenti delle scuole superiori.

## ***Brani interessanti del volume:***

“ ... È nato seducente” disse di **Massimo d'Azeglio** il suocero **Alessandro Manzoni**. Di D'Azeglio, l'aristocratico, il dandy, il pittore, lo scrittore, il politico, lo statista (precursore di Cavour), **Giorgio Martellini** e **Maria Teresa Pichetto** hanno proposto in una prima edizione del 1990 (per *Camunia*), una biografia completa fondata su una documentazione di prima mano, resa accattivante da una scrittura narrativa ritmata da pertinenti e impertinenti citazioni dai ricordi e dalle lettere del protagonista.

A distanza di quasi trent'anni, nell'anno del 150° della scomparsa di **Massimo d'Azeglio**, il **Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis** (editore del monumentale *Epistolario* azegliano, curato da **Georges Virlogeux**, giunto al nono volume, dei dodici previsti) propone la ristampa aggiornata dell'opera: il racconto del percorso (1798-1866) di un uomo di successo, anticonformista e amabilmente autoironico, di affascinante versatilità.

... *Pitor ëd mështë*, come amava autodefinirsi, autore di fortunati romanzi come *l'Ettore Fieramosca*, politico lungimirante e onesto, **D'Azeglio** visse romanzeschi amori (con Carolina Morici, Giulia Manzoni e Luisa Maumary Blondel); ebbe duraturi sodalizi di amicizia e stima con **Cesare Balbo**, **Tommaso Grossi** e **Carlo Alberto**; fu protagonista di conflitti e contestazioni con **Pio IX**, **Gioberti**, **Guerrazzi** e **Giusti**; e si trovò ad essere attore spregiudicato e spettatore disincantato di più di cinquant'anni di vita delle città italiane (Torino, Roma, Milano, Bologna, Firenze, Genova, Napoli) che furono l'epicentro dei grandi cambiamenti politici e sociali dell'Ottocento.

... Questa è la prima biografia dell'**Azeglio** messa in cantiere dopo l'inizio della pubblicazione dell'**Epistolario**. Compare dopo ch'erano usciti i primi due volumi, che vanno fino a tutto il 1845. A questo primo periodo della vita dell'**Azeglio** è dedicata la metà del libro, diversamente da come scelsero di fare i biografi precedenti che vi dedicarono molto meno spazio.

Fatti di cronaca sin allora ignorati integrano la storia ancora lacunosa della sua bohème artistica. In questo campo le pagine di **Giorgio Martellini** e di **Maria Teresa Pichetto** danno un rilievo nuovo e indispensabile alla figura di **Azeglio** artista, al suo giro di relazioni professionali e sociali, al suo contributo specifico, di primo piano, al romanticismo artistico lombardo, argomento riservato sinora agli storici dell'arte e che mancava nelle biografie. (*Georges Virlogeux – Lancon- Provence, marzo 2016*)

Lo scopo degli Autori era di restituire **Massimo d'Azeglio** alla pienezza della sua umanità, sottraendolo alla marmoreità statuaria del memento ottocentesco, mostrando sia i momenti salienti della sua azione politica sia i minimi trasalimenti della sua coscienza; soprattutto riequilibra il rapporto tra l'**Azeglio** e lo scenario politico, ossia tra lui e le altre potenti figure che con lui contribuirono alla creazione dell'Italia unita: sicché egli non apparisse sbiadito comprimario, ma protagonista vero, come in effetti fu.

*Da pag. 270 del volume:* “Il giovane artista **d'Azeglio** ha amato Roma, e più la sua campagna, d'un amore intenso e sensuale, da avventuroso bohémien; il politico adulto la teme e la detesta, come simbolo di tirannide e di corruzione. Ma non vuol essere tacciato di provincialismo, non vuole si sospetti una sua difesa ad oltranza del prestigio di Torino.

Fin dal momento di varcare il Ticino, i **Piemontesi** sapevano di dover sacrificare l'antica patria alla nuova, la piccola alla grande: accetteranno dunque che in un'Italia unita e pacificata, consolidata nelle istituzioni, la sede del Governo sia altrove.

Quell'altrove, per **Massimo**, è **Firenze**: per tradizioni di civiltà, di lingua, per posizione geografica e per clima la più opportuna e degna. E la questione romana potrà essere risolta con l'allontanamento delle truppe straniere, ed un **Papa** principe «onorifico» e inviolabile d'una città libera, retta da un Senato eletto da cittadini investiti dei diritti d'ogni altro cittadino italiano.”

L'Autrice – **Maria Teresa Pichetto**, professore ordinario di Storia del pensiero politico, ha dedicato i suoi studi alla storia dell'Utopia, al pensiero politico francese e inglese, al dibattito sull'antisemitismo in Italia e a momenti e figure del Risorgimento italiano. Autrice di numerosi saggi e interventi in convegni in Italia e all'estero, ha curato per la Utet l'edizione critica delle opere di Saint-Simon. Tra le sue pubblicazioni si segnalano particolarmente “Alle radici dell'odio”, Milano, Angeli, 1983; “John Stuart Mill”, Milano, Angeli, 1985; “Verso un nuovo liberalismo”, Milano, Angeli, 1996. (m. b.)

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 18/08/2025

Salvato in PDF in data: 25/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura/il-centro-studi-piemontesi-racconta-massimo-dazeglio-un-artista-in-politica/18/08/2025/>